

Vimercate piange Saverio Bonvini, 75 anni, orenese. Si è arreso al Covid dopo o

Il maledetto virus si è

Anima ed ex presidente del Circolo culturale orenese, aveva collaborato con molte associazioni di volontariato

VIMERCATE (tlo) Il maledetto virus si è portato via anche il «Bonvi».

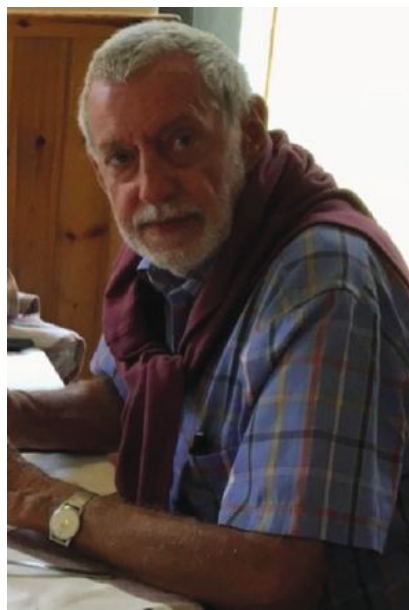
Un nuovo lutto, una nuova vittima del Covid conosciuta e apprezzata per il grande impegno nel mondo del volontariato, a Vimercate e non solo. **Saverio Bonvini**, per tutti il «Bonvi», classe 1945, residente a Oreno, si è spento martedì scorso all'ospedale di Vimercate dove era ricoverato da qualche settimana in terapia intensiva per una polmonite bilaterale.

Lascia un grande vuoto nella famiglia e in tutta la comunità.

Ex dipendente dell'Ibm in pensione (aveva girato l'Italia e il mondo per la sua attività lavorativa), da sempre aveva dedicato gran parte del suo tempo libero al volontariato. Attualmente era segretario del Circolo culturale orenese, di cui in passato era stato anche presidente, occupandosi in particolare della parte contabile e dando una mano naturalmente anche nell'organizzazione della Sagra della patata. Era stato anche responsabile della gestione del Servizio di teleassistenza domiciliare di Avps, l'Associazione volontari di Pronto soccorso di Vimercate. Era stato

Ex dipendente dell'Ibm, aveva fatto parte anche di Avps, Coi, Salute Donna, Alice, Circolo sardo, Oreno 45 e Rosa blu. Innamorato della Sardegna, dove la famiglia ha una casa, aveva trasmesso questa passione a molti vimercatesi

volontario, nei primi anni della nascita della sezione, di Salute Donna, con la funzione di segretario. Era stato volontario di Alice, associazione che si occupa della prevenzione all'ictus, e aveva anche fatto parte del Circolo Sardo. E ancora, aveva col-



stava la sua opera anche alla Rosa Blu, il centro diurno per disabili di Ronco Briantino.

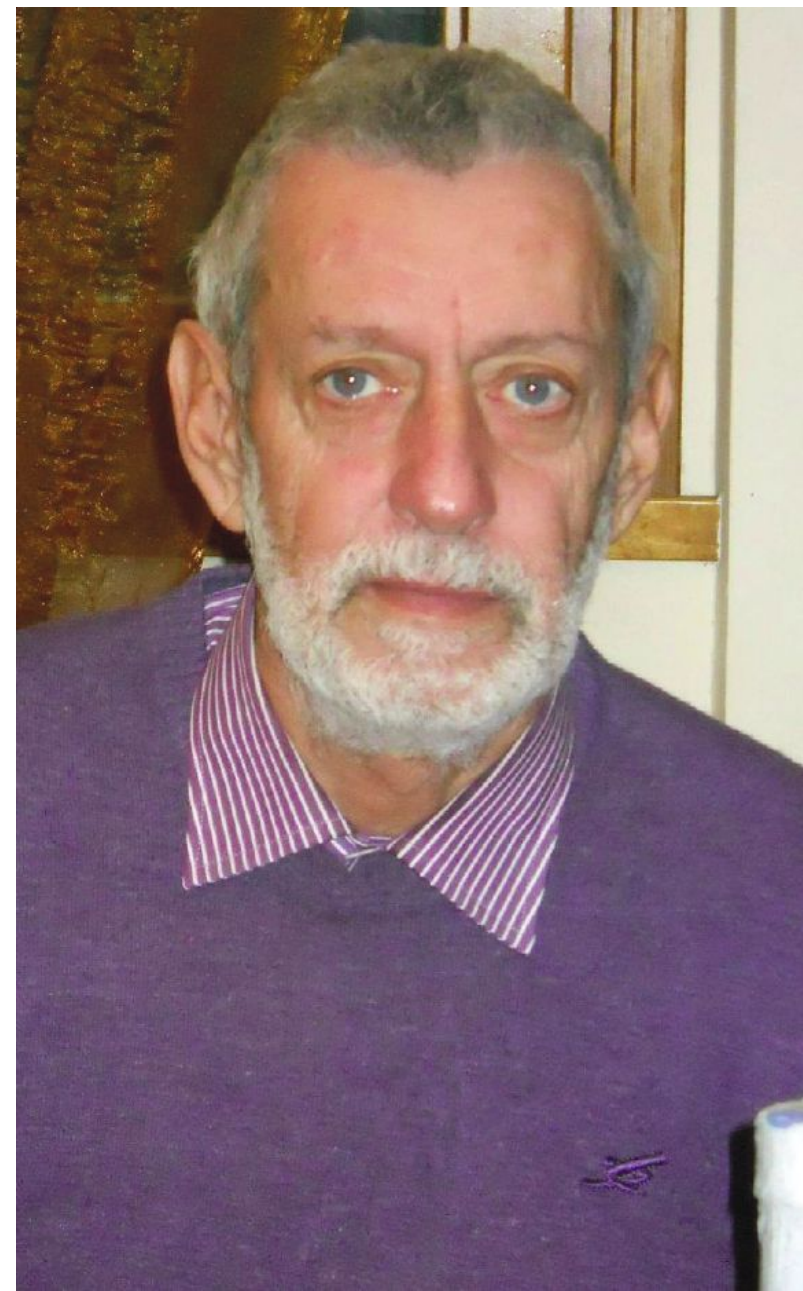
Nel cuore di Bonvini c'era anche la Sardegna, e Costa Rei in particolare, che era la sua seconda casa. Sono tanti i vimercatesi che proprio grazie a lui hanno scoperto la meravigliosa costa sud-est della Sardegna.

Con e per gli amici organizzava scampagnate e anche diversi viaggi in Italia e all'estero.

Saverio Bonvini lascia la moglie **Marisa**, le figlie **Erika** e **Raffaella** e i nipoti.

Il suo nome si aggiunge al triste elenco dei tanti vimercatesi vittime del Covid, virus che ha falciato anche il mondo del volontariato cittadino. Ad aprile il Circolo culturale orenese aveva già pianto lo storico volontario **Andrea Perego**. Pochi giorni dopo era stata la volta di **Enrico Brambilla**, per tutti Chicco, volontario di parrocchia, oratorio e Dipo.

Lorenzo Teruzzi



Due immagini di Saverio Bonvini. Aveva 75 anni

Grande partecipazione e commozione al funerale celebrato nella «sua» Oreno: presente anche il primo cittadino

«Raccogliamo il suo testimone»

VIMERCATE (bef) Lacrime e commozione, ma anche la certezza che quanto di buono ha saputo costruire non andrà mai perso.

Partecipati e soprattutto sentiti i funerali di **Saverio Bonvini**, celebrati nella mattinata di venerdì nella «sua» Oreno. Moltissimi sono stati gli amici che non hanno voluto mancare al momento dell'estremo saluto, tra cui il sindaco **Francesco Sartini** e la sua vice **Valeria Calloni**. Tanto che la stessa chiesa di San Michele, per via delle restrizioni legate all'emergenza Covid, non ha potuto accogliere tutti i fedeli intervenuti alla cerimonia funebre e a porgere un dovuto omaggio verso un uomo che tanto ha fatto per la sua comunità.

Come ha ricordato lo stesso **don Marco Carraffini** all'inizio della celebrazione. «Ricordando l'amico Saverio siamo chiamati a tener vivi ciò che ci ha trasmesso, ovvero l'attenzione e la vicinanza verso chi più ne ha bisogno - le parole del sacerdote - Grazie Saverio, per tutto quello che hai fatto per la tua comunità: resta vicino alla tua famiglia a noi, sostenici nell'operato di tutti i giorni. Noi ti accompagneremo con il ricordo e la preghiera fraterna».

Il ricordo, proprio quello che ciascuno dei presenti sarà da ora chiamato a tener vivo per non dimenticare quanto fatto da Bonvini, vera anima del volontariato cittadino e non solo, che con il suo esempio ha saputo plasmare la vita di molti. Impossibile, a questo proposito, ricordare il suo grande impegno nel Circolo Culturale Orenese, ma

anche nella Oreno 45 a sostegno delle attività di **don Silvano Brambilla** e i carcerati di cui si prendeva cura.

«Oggi, per tutti noi, è un giorno difficile da vivere e ci coglie impreparati da un punto di vista spirituale - ha ricordato don Marco elencando le realtà in cui Bonvini ha ricoperto ruoli di rilievo - Saverio è stata una persona piena di vitalità che ha trovato compimento nella sua generosità aperta a tutti. Ricordiamo i tanti momenti di dialogo che ha ispirato attraverso la sue tante opere di solidarietà: momenti cari a cui non dobbiamo guardare con nostalgia o rimpianto, ma con condivisione e speranza, perché in essi abbiamo visto un esempio del Regno del Padre. Saverio non vive solo in Cielo, ma anche tra quei fratelli per cui lui stesso si è impegnato con energia e tanto amore».

Un saluto che però lascia tra i presenti e gli amici una grande responsabilità, ovvero raccogliere quel testimone che Bonvini ha lasciato in questa vita terrena. Le sue opere e le sue tracce sono ancora ben visibili oggi, perché ha saputo seminare bene e con saggezza nelle tante associazioni con cui ha avuto il piacere di collaborare.

Non è dunque un caso che all'uscita della chiesa sia stata posizionata una cassetta per raccogliere fondi a sostegno della Rosa Blu di Ronco Briantino, realtà che soprattutto negli ultimi anni lo ha visto impegnato attivamente al fianco dei disabili. L'ultimo regalo che Saverio Bonvini ha voluto fare alla sua comunità, alla quale ha sempre chiesto poco, ma ha saputo comunque dare tanto. Anzi, tutto.



La salma all'uscita dalla chiesa San Michele al termine delle esequie. Sul fondo della chiesa è stata posizionata una cassetta per raccogliere fondi a sostegno della Rosa Blu di Ronco Briantino

diversi giorni di ricovero in Terapia intensiva all'ospedale cittadino

preso anche il «Bonvi»

Un nuovo colpo per la Sagra della Patata, che in pochi mesi perde un altro pilastro

VIMERCATE (tlo) La figura di **Saverio Bonvini** è indissolubilmente legata a Oreno, al Circolo culturale e, naturalmente, alla Sagra della Patata.

«La scomparsa di Saverio costituisce per noi una perdita incalcolabile innanzitutto dal punto di vista umano. Piangiamo una persona straordinaria - ha commentato l'attuale presidente del Circolo culturale orenese, **Mara Balconi** - E lascia un grande vuoto anche dal punto di vista operativo. Era la nostra garanzia. In questa fase ricopriva il ruolo di segretario, ma in passato era stato anche presidente dell'associazione e recentemente era alla guida anche del Comitato permanente per la Sagra. La sera prima di essere ricoverato mi aveva mandato una mail per rimproverarmi ancora una volta per una cosa che non avevo fatto per tempo. Lo aveva fatto con il suo solito stile, sempre ironico. Purtroppo quando ho risposto a quella mail lui era già stato ricoverato. Ci mancherà moltissimo. Il Circolo culturale subisce in pochi mesi un'altra enorme perdita dopo quella di **Andrea Perego**».

Parole cariche d'affetto sono state pronunciate anche dall'amico **Angelo Mauri**: «Accanto al grande dispiacere personale vorrei ripercorrere il passato vissuto, consapevole che poche parole non riescano a far percepire la relazione vivace che mi ha unito a Saverio fin dagli anni Settanta, quando lo incontrai per la prima volta nell'ambito di un progetto di cooperazione abitativa. E' proprio davanti al problema abitativo e alla soluzione tramite la cooperazione che Saverio incontra il terzo settore e sviluppa un rapporto che lo accompagna per tutta la sua vita. Uomo ricco di fantasia, di iniziativa e di concretezza, presto si inserisce nella nostra comunità che lui stesso ha definito "molto interessante e piacevolmente vivibile" e quando incontra il Circolo culturale orenese ne diventa presidente per alcuni anni. Da questa esperienza si consolida in lui la necessità di mettere a disposizione il suo tempo libero nelle varie forme del volontariato... La nostra vita è legata all'umanità: un filo continuo lega ge-

nerazioni di uomini e donne nel passato e nel presente e il nostro bene non si può separare dal bene comune. Questo ci porta ad essere responsabili e a restituire durante la nostra vita il bene ricevuto. Questo è quello che ci ha lasciato in eredità l'amico Saverio... Credo che per Saverio l'Eterno a cui nulla sfugge e tutto obbedisce, riceverà il giusto premio, per chi, nel rispetto dei doveri familiari, ha saputo anteporre l'interesse per il bene comune prima del proprio. Grazie per il dono che sei stato per noi e per la tua famiglia».

Profondamente colpito dalla scomparsa di Bonvini, anche l'ex presidente del Cco, **Roberto Corradini**: «Ciao Saverio, mi mancherai molto come sono certo mancherai molto a questa comunità. Abbiamo condiviso un pezzo di strada insieme nel Circolo Culturale Orenese nel quale sono entrato tanti anni fa proprio grazie a te e nel periodo in cui ho avuto l'onore di guidare questa Associazione ho avuto il privilegio di confrontarmi con te su mille argomenti non solo del Cco ma anche sulla vita della nostra città sempre in modo riflessivo, mai aggressivo con sapienza, curiosità e intelligenza che ti contraddistinguevano. Sei stato un amico con cui confrontarsi e con cui misurarsi. Buon Viaggio».

Infine, il ricordo di **Marco e Alessandra**, della Casa del Popolo, con cui Bonvini collaborava sia in occasione della Sagra della patata sia per gli eventi organizzati da «Oreno 45», a sostegno delle attività di **don Silvano Brambilla**: «Le molteplici associazioni benefiche in cui Saverio si rendeva disponibile in prima persona testimoniano una caratura partecipe, intervenendo con la

propria presenza attiva ad azioni di interesse collettivo. I ruoli di responsabilità da lui ricoperti, seppur volontari, venivano svolti con precisione e organizzazione e con un'abilità pari alla generazione antecedente alla sua. Era solito farci pervenire costantemente mail, whatsapp e comunicazioni di aggiornamento inerenti a iniziative sociali, interventi di urbanistica, stato di salute di amici comuni. Segno di interesse profondo e amorevole verso la connessione intracittadina. Piacevoli ricordi ci portano al modus in cui gestiva gli incontri e le riunioni. Con un rigido e assoluto rispetto della formalità, ma con un apprezzatissimo pragmatismo... Una perdita per i suoi cari a cui ci rivoliamo con un abbraccio, e una perdita per la comunità orenese e vimercatense difficile da mandar giù».



Saverio Bonvini (a destra) sul palco del teatro di Oreno in occasione di uno dei tanti eventi che aveva contribuito ad organizzare

IL CORDOGLIO DEL SINDACO E DEL CONSIGLIERE

VIMERCATE (tlo) Parole di cordoglio sono state espresse anche dal sindaco **Francesco Sartini** che in questi anni aveva imparato a conoscere **Saverio Bonvini**, impegnato in molte associazioni di volontariato di Vimercate. «Ho conosciuto Saverio per il suo impegno di volontario, che viveva con passione e dedizione - lo ha ricordato il sindaco - Ci eravamo sentiti pochi giorni prima del ricovero. L'ho sentito sereno e disponibile come sempre, con la solita attenzione agli impegni nei tanti servizi di volontariato. La sua scomparsa lascia un grande vuoto e un grande senso di tristezza. Condoglianze alla moglie Marisa e alle figlie da tutta la comunità di Vimercate. Questa epidemia ci ha portato via persone che si dedicavano agli

altri. Non dobbiamo disperdere il loro lavoro». Commosse e cariche d'affetto anche le parole dell'amico e consigliere comunale **Alessandro Cagliani**: «Mi mancherà molto Saverio. Un amico con cui ero solito confrontarmi sulla vita della città e sulle vicende della politica. Un vimercatense che ha dato alla città tanto. Riflessivo, mai aggressivo. Sapiente. Curioso e intelligente, mi interrogava spesso su come andavano le cose in Consiglio comunale e sul perché di alcune mie scelte. La sua era una vicinanza mai accondiscendente. E' stato un amico con cui confrontarsi. E' stato un amico. Mi mancherà molto Saverio. Un abbraccio commosso a lui e alla sua famiglia».